

## I casi di illegalità

# «Le false coop uccidono quelle vere»

**VERONA** Il comitato provinciale di Legacoop Verona torna sul tema dell'illegalità nel settore: «Già da lungo tempo, assieme a tanti operatori e ai presidenti di cooperative della provincia di Verona, stiamo mettendo in guardia dall'attività di alcune false cooperative presenti nel Veronese – dichiara il comitato in una nota a commento dei fatti di cronaca di questi giorni –. E stiamo denunciando con forza come tutto ciò generi una situazione notevolmente pesante sul territorio anche per l'intero sistema della cooperazione». «Si tratta di imprese che lavorano sottocosto facendo concorrenza sleale e creando dumping sociale notevole. A tal punto che le cooperative, le vere e sane cooperative, rischiano invece di chiudere a causa delle infiltrazioni di imprese spurie che sul territorio, ad esempio, si aggiudicano appalti di servizi col massimo ribasso. L'abbiamo denunciato - prosegue la nota - più volte all'Osservatorio provinciale delle cooperative (istituito presso la Direzione territoriale del lavoro e composto anche da Inail, Inps, parti sociali e le centrali cooperative), ma ora l'evidenza dei fatti è diventata eclatante e finalmente è stata portata alla luce».

**L'ATTACCO.** «Si tratta di imprese che fanno concorrenza sleale»

## False coop, il comitato: «Segnalato da tempo»

«Già da lungo tempo, assieme a tanti operatori e ai presidenti di cooperative della provincia di Verona, stiamo mettendo in guardia dall'attività di alcune false cooperative presenti nel veronese». Lo afferma in una nota il Comitato territoriale di Legacoop Verona, commentando l'operazione della guardia di finanza di due giorni fa ha denunciato quattro persone per aver utilizzato fraudolentemente società cooperati-

ve al fine conseguire illecitamente ingenti risparmi d'imposta. L'attività ispettiva ha interessato due società del settore logistico (facchinaggio) operanti nel veronese che, tra il 2013 e il 2016, hanno sottratto al fisco oltre 8 milioni di euro tra imposte sui redditi, Iva, Irap e contributi previdenziali. «Stiamo denunciando con forza», prosegue Legacoop, «come tutto ciò generi una situazione notevolmente pesante sul terri-

torio anche per l'intero sistema della cooperazione».

«Si tratta», spiega il comunicato, «di imprese che lavorano sottocosto facendo concorrenza sleale e creando dumping sociale notevole. A tal punto che le cooperative, le vere e sane cooperative, rischiano invece di chiudere a causa delle infiltrazioni di imprese spurie che sul territorio, ad esempio, si aggiudicano appalti di servizi col massimo ribasso». •



L'indagine è della Finanza

**COOPERATIVE****Indagine su lavoro nero  
Legacoop: Ben venga**

17/03/2017 13:20



“Già da lungo tempo, assieme a tanti operatori e ai presidenti di cooperative della provincia di Verona, stiamo mettendo in guardia dall’attività di alcune false cooperative presenti nel Veronese”.



Voto: 3/5 ★★★★★

Lo afferma in una nota il Comitato territoriale di Legacoop Verona, commentando l’operazione della Guardia di Finanza che ha denunciato quattro persone per aver utilizzato fraudolentemente società cooperative al fine

conseguire illecitamente ingenti risparmi d’imposta. L’attività ispettiva ha interessato due società del settore logistico (facchinaggio) operanti nel veronese che, tra il 2013 e il 2016, hanno sottratto al fisco oltre 8 milioni di euro tra imposte sui redditi, Iva, Irap e contributi previdenziali.

“E stiamo denunciando con forza -prosegue Legacoop - come tutto ciò generi una situazione notevolmente pesante sul territorio anche per l’intero sistema della cooperazione”.

“Si tratta – spiega il comunicato - di imprese che lavorano sottocosto facendo concorrenza sleale e creando dumping sociale notevole. A tal punto che le cooperative, le vere e sane cooperative, rischiano invece di chiudere a causa delle infiltrazioni di imprese spurie che sul territorio, ad esempio, si aggiudicano appalti di servizi col massimo ribasso”.

Secondo il Comitato territoriale di Legacoop Verona “la falsa cooperazione – ossia quella che usa strumentalmente la forma giuridica della cooperativa perseguendo finalità esterne a quelle mutualistiche – si interseca poi con l’illegalità, che va a braccetto, molto spesso, con la malavita organizzata” “Il pagamento “cash”, in contanti, del lavoro nero inevitabilmente porta poi al sospetto che si stia pure riciclando denaro, e all’ipotesi di infiltrazioni mafiose”. “Il sistema malavitoso sta spegnendo la vera cooperazione – conclude il Comitato – e sta diventando una vera piaga sociale territoriale che percepiamo già da alcuni anni”.

Era partita proprio da Verona per Legacoop Veneto, nel giugno 2015, la campagna nazionale di raccolta firme “Stop alle False cooperative”, a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare avanzata dall’Alleanza delle Cooperative Italiane con l’obiettivo di mettere fuori gioco le false cooperative. Legacoop Veneto aveva superato la soglia delle duemila firme, confermando il suo continuo e forte impegno sul fronte del contrasto alle cooperative spurie, in termini di cultura e sensibilizzazione ma anche con un’intensa attività di ispezione. Nel febbraio 2016 la proposta è divenuta disegno di legge, il cui iter procede al Senato.

## False cooperative a Verona, evasioni 8 milioni



«Già da lungo tempo, assieme a tanti operatori e ai presidenti di cooperative della provincia di Verona, stiamo mettendo in guardia dall'attività di alcune false cooperative presenti nel veronese». Lo afferma in una nota il Comitato territoriale di Legacoop Verona, commentando l'operazione della Guardia di Finanza, che due giorni fa ha denunciato quattro persone per aver utilizzato fraudolentemente società cooperative al fine conseguire illecitamente ingenti risparmi d' imposta. L'attività ispettiva ha interessato due società del settore logistico operanti nel veronese che, tra il 2013 e il 2016, hanno sottratto al fisco oltre 8 milioni di euro tra imposte sui redditi, Iva, Irap e contributi previdenziali.

«Stiamo denunciando con forza – prosegue Legacoop – come tutto ciò generi una situazione notevolmente pesante sul territorio anche per l'intero sistema della cooperazione. Si tratta – spiega il comunicato – di imprese che lavorano sottocosto facendo concorrenza sleale e creando dumping sociale notevole. A tal punto che le cooperative, le vere e sane cooperative, rischiano invece di chiudere a causa delle infiltrazioni di imprese spurie che sul territorio, ad esempio, si aggiudicano appalti di servizi col massimo ribasso»